

IL TAGLIALEGNA

Il pellegrino si era alzato di buon mattino. Doveva raggiungere una località lontana e ci sarebbe voluto almeno un giorno di viaggio.

La stagione si presentava nebbiosa e fredda, ma il pellegrino sapeva come affrontare queste giornate.

Con una pesante mantella e del cibo nella bisaccia aveva iniziato il suo viaggio.

Attraversò i primi paesi nel buio di un mattino che stentava ad alzarsi.

Mezzogiorno lo sorprese all'entrata di un fitto bosco. Si fermò a riposare e a mangiare un po' del pane e formaggio che aveva con sé.

Riprese quindi il suo viaggio camminando di buona lena.

Si inoltrò nel bosco che aveva ormai indossato i caldi colori dell'autunno.

Intravide da lontano un taglialegna che, sudato e con molta fatica, cercava di segare un grosso tronco in piccoli pezzi.

Il pellegrino si avvicinò per capire come mai il taglialegna facesse tanta fatica.

-“Mi scusi ...” - disse il pellegrino - “... ho notato che la sua sega è sdentata: perché non si ferma ad affilarla? Il suo lavoro sarebbe meno faticoso e avrebbe maggiori risultati!”.

- “Non ho tempo per questo” - rispose imprecando il taglialegna - “io devo lavorare!”.